

Ieri suggestiva anteprima del Festival nella galleria di Elnòs

UN... ABITO DEI RICORDI PENSANDO A CIDNEON

Corrado Consolandi

Un'installazione decisamente originale, un'anteprima di quanto sarà possibile ammirare in Castello durante il Festival internazionale delle luci CidneOn. A Elnòs Shopping Centre da ieri in galleria svetta un abito assolutamente particolare: alto 5 metri che si ispira al mondo del circo, una grande donna che racchiude in sé un mondo magico scaturito dai ricordi della sua infanzia.

Gli autori. «L'abito dei ricordi», questo il nome dell'opera, è stato realizzato dal professor Stefano Mazzanti dell'H-Demia Santa Giulia su bozzetto e idea di Carmelo Mazzuca, studente dell'Its Machina Lonati: un grande abito da donna che ricorda il tendone di un circo, all'interno del quale si intravede una giostra di cavalli; alto come detto 5 metri poggia su una base di 3,5 metri, un'abito-installazione luminosa che anticipa i temi di CidneOn, le icone italiane, tra miti e meraviglie. «Riteniamo questa collaborazione molto importante - ha spiegato Anna Ruzzier, ufficio marketing di Elnòs - perché ci permette di entrare ulteriormente in contatto con il nostro territorio, vogliamo creare legami con realtà importanti come CidneOn».

I ragazzi. Soddisfatto anche Riccardo Romagnoli, direttore di H-Demia: «In questa maniera si dà una grande opportunità ai giovani e ai ragazzi di esprimersi, di proporre i loro progetti». Perché in questa edizione di CidneOn i ragazzi dell'H-Demia e dell'Its Machina Lonati avranno delle installazioni tutte loro: gli studenti hanno interpretato a loro modo il tema, cioè le icone italiane in particolare della moda, coniugandolo al mondo della natura, filo conduttore che unisce le cinque esposizioni artistiche che



A Roncadelle. L'installazione nella Galleria di Elnòs

si troveranno in Castello, al Bastione di San Pietro. Una sperimentazione interessante, che vede le due istituzioni bresciane collaborare per la prima volta, che ha dato una grande opportunità ai giovani studenti. Altra installazione in tema sarà poi quella dell'artista internazionale sud-coreano Tae Gon Kim con i suoi «abiti della memoria», ispirati a «Frammenti di un discorso amoroso» di Roland Barthes: abiti che si presentano come apparizioni, luccicando, con la fibra ottica di ogni vestito che cambia colore.

Il territorio. «Questa nuova installazione è per noi molto importante - ha quindi commentato Giovanni Brondi, presidente del comitato Amici del Cidneo e che si occupa di organizzare il Festival - il centro è diventato uno dei nostri sponsor e di questo siamo felici. Un piacere coinvolgere altre realtà del territorio come le nostre due accademie, dando la possibilità ai giovani studenti e non solo ad artisti affermati, di partecipare al Festival».